

Passante nord, la frenata di Merola

“Se danneggia l’ambiente, lasciamo stare”

“Non dobbiamo realizzarlo a tutti i costi. Vogliamo le opere di mitigazione”

L’ira dei costruttori: “È da irresponsabili, non si può tornare indietro di 10 anni”

MARCO BETTAZZI

TORNA di nuovo in forse il Passante Nord, la bretella autostradale che dovrebbe bypassare l’area urbana di Bologna. A riaprire le polemiche è il sindaco di Bologna (e della Città metropolitana) Virginio Merola che ieri, in occasione della distribuzione ufficiale delle deleghe ai consiglieri metropolitani, ha messo in dubbio la sua realizzazione. «Oci sono le opere di mitigazione chieste dai sindaci o questa opera non si fa - ha detto -. Non la vogliamo fare a tutti i costi, devastando l’ambiente». La mossa ha scatenato subito le ire dei costruttori: «Diamo l’impressione di essere una comunità irre-

sponsabile, non torniamo indietro di dieci anni», ha tuonato il presidente dell’Ance Luigi Amedeo Melegari. Negativo anche il giudizio di Simone Gamberini, di Legacoop: «Ci preoccupa questo stallo di investimenti pubblici, grandi e piccoli».

Dunque dopo anni di discussione, rinvii, incontri con Autostrade e richieste di chiarimenti da parte dall’Unione europea (l’ultima avviata solo pochi giorni fa), l’opera da oltre un miliardo di euro, contestata dagli ambientalisti e da parte dei sindaci, torna al centro delle polemiche. Un braccio di ferro, quello di ieri, l’ennesimo, che viene rappresentato plasticamente con la distribuzione dei compiti assegnati dal sindaco ai vari consiglieri della neonata Città metropolitana che ha preso il posto della Provincia. Tra queste, infatti, la delega a infrastrutture e mobilità è stata affidata a Irene Priolo, sindaco di Calderara e tra i più critici sull’opera, che chiede il referendum tra i cittadini per decidere sulla sua realizzazione. Oppure, altro segnale, il compi-

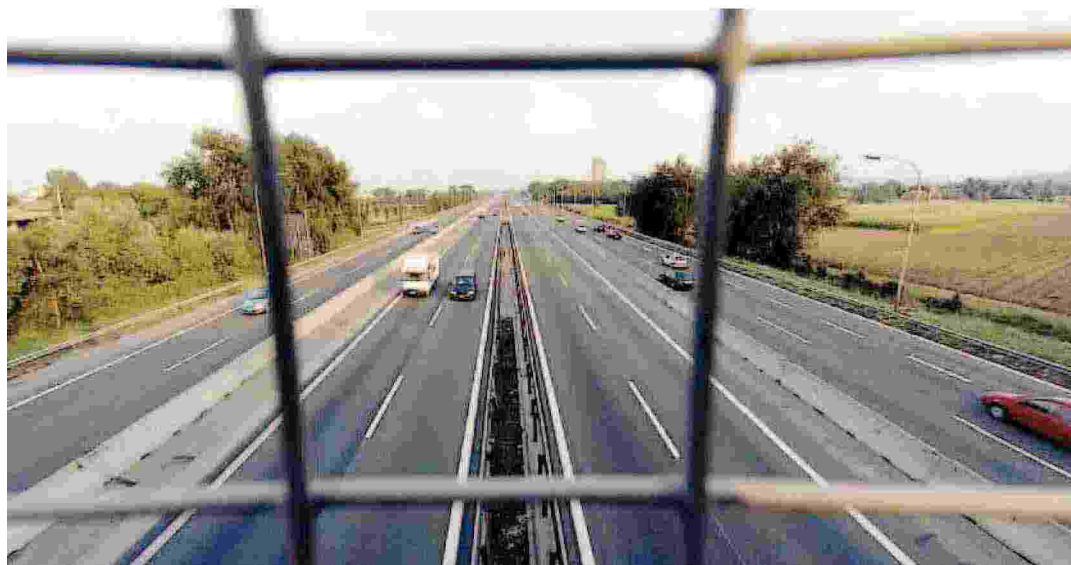
to della pianificazione urbanistica affidato a Isabella Conti, primo cittadino di San Lazzaro che ha bloccato la realizzazione della “colata” da 580 appartamenti nel suo paese. «Io confido molto nella delega di Irene Priolo, ha idee molto chiare che io condivido — ha sottolineato Merola —. Noi abbiamo proposto un tracciato e delle opere di mitigazioni ambientali, aspettiamo la risposta di Autostrade: se non ci sono, non si fa. Vogliamo difendere il territorio e non fare un’opera a tutti i costi che devasti l’ambiente, su questo tutti i sindaci sono d’accordo».

Sull’opportunità di indire un referendum per far decidere i cittadini, come chiesto oltre che dalla Priolo dai sindaci di Zola Predosa, Castel Maggiore, Argelato, Sala Bolognese e Castenaso, invece, Merola frena: «Prima di fare un referendum aspettiamo la risposta di Autostrade, dopodiché credo sia nostra responsabilità decidere da soli». Posizione diversa da quella del sindaco di Calderara, che continua a pensare che «i cittadini vadano coinvolti. Le persone sono intel-

ligenti e capiscono se un progetto è valido». Mentre per il resto la pensa come Merola: «Noi vogliamo un’opera fatta bene che riduca i problemi della mobilità e non li aumenti. Abbiamo solo chiesto delle opere di viabilità complementari», spiega Priolo.

Critiche che però fanno saltare sulla sedia i costruttori, che ricordano gli accordi firmati in questo senso solo pochi mesi fa dalle istituzioni con la società Autostrade. «Autostrade sta studiando un tracciato chiesto proprio dai sindaci — spiega Melegari, numero uno dei costruttori —. Dopo dieci anni di dibattito, mentre il progetto è stato inserito tra le opere da realizzare dal Governo, non possiamo metterlo di nuovo in discussione». Il mirino è puntato tutto in casa Pd, preso dal dibattito sul congresso e, in prospettiva, anche dall’elezione del sindaco di Bologna: «Assistiamo a un dibattito tutto interno ai democratici — sottolinea il costruttore —. Non cadiamo nel tranello della campagna elettorale in cui tutto diventa discutibile e tutto viene azzerato».

Nuovo pressing sulla Società Autostrade
Mobilitata la Giunta della città metropolitana



STRADA CONTESTATA
A sinistra, la Tangenziale di Bologna. Sopra, il sindaco Virginio Merola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967